



Righe tempestose

Le scelte di
Serena Dandini

Dove sognano gli scrittori

Un viaggio in giro per il mondo e per la storia, alla scoperta dei luoghi dell'anima di grandi autori che abbiamo letto e amato. In cerca di ispirazione

Ci sono dei luoghi segreti dove, dopo giornate di stress e doveri, riusciamo a ritrovare noi stessi. Sono nascosti nelle città come per esempio piccoli angoli di bar poco frequentati che diventano isole di decompressione prima di tornare a casa o strade che ci piace percorrere anche se allungano il nostro percorso quotidiano perché misteriosamente ci riconciliano con la vita. Ognuno ha le proprie preferenze e debolezze, ma se è fortunato, possiede anche uno di questi rifugi ideali nella propria casa: una comfort - zone dove nessuno può minacciare qualche istante di pace e creatività.

A volte è la porzione sghimbresca di un divano o un tavolino minuscolo dove si riesce a riprendere fiato e ordinare i propri pensieri. Naturalmente sono luoghi che non fanno storia perché non siamo né Balzac, né tantomeno Karen Blixen ma questo non toglie che ci siano altrettanto cari e preziosi. Perché i nostri rifugi ci raccontano più di mille parole. Seguendo questa ispirazione emotiva la scrittrice Evelyne Bloch-Dano è partita per un lungo viaggio alla scoperta dei luoghi che hanno ispirato i suoi scrittori più amati e ha redatto una guida sentimentale per Add Editori dall'inequivocabile titolo *Le case dei miei scrittori*. Un libro affascinante che ci porta in giro per il mondo e per la storia, alla scoperta dei luoghi dell'anima di grandi autori che abbiamo letto e amato.

La creazione e il talento sono misteri che non si possono svelare né comprendere ma respirare i paesaggi e scoprire le case amate e vissute da Verlaine, Henry James, George Sand, Colette e tanti altri è un modo affascinante per riscoprire la letteratura che ci ha formato ed entrare in punta di piedi nelle "vite degli altri", esercizio che continua a ispirare le nostre piccole esistenze. Oggi nel quartiere di Camden, centro della movida londinese, le stanze dell'albergo che hanno visto le scenate di gelosia di Verlaine al suo giovanissimo amante Rimbaud, sono state recuperate da una Fondazione che le ha trasformate in una Poetry House specializzata nell'educazione dei ragazzi alla poesia e in scambi culturali franco-inglesi, iniziativa valorosa in tempi di Brexit. Ma non crediate che sedendo ai tavolini del caffè Flore a Saint-Germaine a Parigi vi trasformerete in straordinari scrittori come Jean Paul Sartre e Simone De Beauvoir, piuttosto subirete un salasso, a causa del conto salato anche solo per un tazza di tè. Ma i cacciatori d'atmosfera non badano a spese e saranno comunque ripagati.

